

PROTESTA PER IL MANCATO RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

I medici di famiglia scendono in piazza "Al centro la salute"

Oggi gazebo a Intra e Omegna in vista dello sciopero "Difendiamo il diritto di scelta da parte dei cittadini"

VINCENZO AMATO VERBANIA

Tutti rigorosamente in camice bianco. Non in ambulatorio, bensì in piazza Ranzoni a Verbania e in largo Cobianchi sotto i portici del municipio a Omegna. E' questa la singolare protesta che oggi dalle 9 alle 17 metteranno in atto i medici della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), ovvero la sigla che riunisce buona parte dei medici di famiglia. Anticiperanno così con questa iniziativa lo sciopero nazionale previsto per martedì.

«Ci è sembrato opportuno con questa nostra presenza nelle piazze spiegare ai cittadini i motivi per cui martedì terremo gli ambulatori chiusi, ma garantiremo sempre le emergenze - spiega il segretario della Fimmg del Vco Silvio Beltrami -. Scioperiamo per il rinnovo del contratto dell'accordo nazionale che è fermo al 2006. Ma mi preme sottolineare che i motivi più profondi di questa nostra protesta non sono economici, non chiediamo un euro in più. Il nostro obiettivo è tutelare la libertà di cura e soprattutto contestiamo il tentativo, nemmeno troppo nascosto, di abolire la figura del medico di famiglia».

«Pressione sul governo»

Medici in piazza dunque per consentire ai cittadini di continuare a scegliere direttamente da chi farsi curare. «Ai cittadini distribuiremo materiale informativo affinché si rendano conto che in gioco non c'è il nostro futuro, ma la tutela della loro salute e il modo in cui dovranno rapportarsi con la sanità», aggiunge Flavio Ravasio presidente provinciale della Fimmg -. Vogliamo fare pressione sul governo affinché



I medici della Fimmg in piazza spiegano i motivi dello sciopero



Il gazebo di piazza Ranzoni in Verbania

ché intervenga sulla Conferenza delle Regioni. Vogliamo difendere i nostri pazienti dalle tecnocratie regionali che impongono agli italiani un servizio sanitario nazionale centrato sugli interessi delle giunte e non su quelli della salute dei cittadini». E così sul tavolo della discussione c'è anche la revisione del sistema di medicina generale.

Martedì ambulatori chiusi

Martedì la protesta raggiungerà il culmine con lo sciopero dei medici di famiglia dalle 8 alle 20 anche se verranno garantite le prestazioni indispensabili quali le visite domiciliari urgenti, quelle programmate e le assistenze domiciliari urgenti. Martedì si fermeranno anche i medici di guardia medica garantendo anche in questo caso le prestazioni indispensabili.

in breve

Caricoli Ondas / Salvo le turisti disperse

Una donna italiana è rimasta bloccata nel tentativo di scendere al mare in spiaggia. L'incidente è avvenuto alle 17 e 20 anni che la donna si era recata a mare, insieme a un'altra donna, a Intra. Le due donne sono state soccorse e portate in ospedale. Il mare era molto agitato e il salvataggio è durato, secondo i soccorsi, per un'ora circa. La donna è stata ricoverata in ospedale e il mare è stato chiuso al traffico di Intra di Intra per il passaggio. La donna, secondo i soccorsi, era una turista di Intra. La donna è stata ricoverata in ospedale e il mare è stato chiuso al traffico di Intra di Intra per il passaggio.

Poliziotti / Arresto dei cambieri

Un poliziotto è stato arrestato per aver rubato un portafoglio di un cliente. Il cliente era un turista di Intra. Il poliziotto è stato arrestato e il portafoglio è stato restituito al cliente. Il poliziotto è stato condannato a un anno di carcere. Il poliziotto è stato arrestato e il portafoglio è stato restituito al cliente. Il poliziotto è stato condannato a un anno di carcere.

Omegna / Spacciatore nei guai

Un poliziotto di Omegna ha arrestato un colabroto di 35 anni per spaccio di droga. L'arresto è avvenuto venerdì sera nella casa dell'uomo, dopo aver notato movimenti sospetti. Nell'abitazione trovata due eroina e hashish.

Omegna / Premi agli sportivi

Omegna celebra la stagione sportiva con «Premia lo sport», 14ª edizione della serata dedicata alle società sportive cittadine che si svolgerà domani. L'appuntamento è alle 20,45 al Forum per la consegna di riconoscimenti ad atleti e società.

Verbania / Laghi ed Europa al Pd

«La città dei laghi e le politiche urbanistiche europee» è il tema del dibattito organizzato dal Pd in programma domani con inizio alle 20,45 alla Società operaia di Intra, in via di Roma 98. Intervengono Stefano Ronchi, Pietro Agnelli e Giuseppe Greco. Condirettore del sereno cittadino Riccardo Brezza.



All'inaugurazione Centro disabili e personale della struttura

LAVORI PER OLTRE UN MILIONE DI EURO

Gravellona, i Centri del Vco presentano la nuova casa "Grazie a chi ci ha aiutato"

di LUCA DIOTTA VERBANIA

Il servizio sociale, la lotta alla povertà e al disagio giovanile. Il sostegno per gli handicappati e i problemi delle famiglie di solito tutto questo è scellato di comunità e ha bisogno di un sostegno che lo Stato e la spesa pubblica oggi in molti casi non possono o non sanno più garantire. E la sfida da affrontare è a cui nessuno dobbiamo rispondere.

Giuseppe Gasetti, presidente della Fondazione Cariplo, è intervenuto così all'inaugurazione del nuovo volto del centro disabili di Gravellona Toce. L'associazione Centri del Vco (che gestisce anche una struttura analoga a Domodossola) ha completato la ristrutturazione dell'edificio che si trova vicino alla Crocera. Proprio la Fondazione Cariplo ha dato un contributo di 600 mila euro per un progetto complessivo del valore di un milione.

Restava l'ultimo lotto da completare. Quelli precedenti erano stati realizzati nel corso degli scorsi anni, in attesa di coprire tutto il budget e soprattutto per non interrompere mai il servizio. «Tagliamo un grande traguardo, che ci apre nuove opportunità e che in oltre quarant'anni ci ha visti partire da due stanze in affitto per arrivare alla realtà di oggi, con una cinquantina di dipendenti in due centri e oltre un migliaio di ragazzi seguiti quotidianamente», dice Giuseppe Moro-

ni, presidente dell'associazione Centri del Vco, che ha parlato a tutte le associazioni che ci sono state vicino - dice Giorgio Gianni, direttore sanitario della struttura -. Ora con tutto il centro rinnovato potremo proporre anche novità, pensata un supporto scolastico per i ragazzi, a uno sportello di informazione, a servizi di mediazione familiare oltre che a un progetto di assistenza a domicilio per anziani assillati al Comune di Gravellona.

Premiati i dipendenti

Con Gravellona inoltre l'altro sfida aperta è quella per la realizzazione del nuovo asilo nido, che verrà anche spazi dedicati proprio all'attività dell'associazione Centri Vco. Il taglio del nastro per il completamento dei lavori è stata anche l'occasione per premiare le persone che da decenni operano nella struttura. Tra i dipendenti premiati Silvia Lambertini, Luisa Tonelli, Gabriella Bracci, Maria Grazia Molteni, Luciana Colonna, Laura Radice, Patricia Bossani, Liliana Parisano, tra i collaboratori Giuseppe Rossano, Luigina Cecchi, Giuliana Gadda e Paolo Gasparini, con un riconoscimento per l'impegno a favore dell'associazione a Ivan Guarducci e al presidente Giuseppe Moroni. La prossima sfida sarà intervenire per ammodernare le strutture di Domo.

Fotografia: www.foto.com

Verbania, solidarietà civile e religiosa

Accolto un altro gruppo di profughi

Tante ragazze, anche in gravidanza, da Eritrea e Somalia

Alcune donne di Eritrea e Somalia sono state accolte nella struttura di Gravellona Toce. Le donne sono state accompagnate in strutture di accoglienza più organizzate a Torino e ad Alessandria.

Due nigeriani sono rimasti a Cusumello - dove i medici dell'Asl sono effettuati a tutti i servizi sanitari - e per le due ragazze si è trovata una risposta d'emergenza dalle suore missionarie dell'istituto Maria Maddalena di Zaverolo. «Queste ragazze ci hanno dato davvero una mano, le abbiamo accolte all'ultimo ma hanno subito aperto il cuore e la casa a queste giovanissime, stravolte e smarrite. Questa mattina nei loro occhi si leggeva nuovamente uno sguardo di speranza. Sono tutte in contatto con comunità eritree e somale in Germania e Svizzera e sono intenzionate a partire presto», dice Chiara Brenna, direttrice del Cies Verbania. Per le ragazze di Somalia ed Eritrea la sistemazione a Zaverolo è stata solo per una notte ieri sono state trasferite in un padiglione della Sacra Famiglia.

Con gli arrivi di venerdì, ma non tenendo conto del turnover di questi ultimi giorni e di altri dodici migranti arrivati per oggi da Reggio Calabria, la presenza nel Vco di richiedenti asilo è di 287 persone. In attesa che a livello europeo si proceda con la ripartizione di coloro che possono approfittare al diritto di asilo, le province continuano a rispondere alle richieste del Viminale.